

**Il parametro delle norme non scritte nella giurisprudenza costituzionale Milano, Giuffrè, 2002, € 19. 00
Pubblicazioni dell'Istituto di teoria dell'interpretazione dell'Università "La Sapienza" di Roma dirette**

da Vittorio Frosini

Collana Interpretazioni e trasformazioni del diritto costituzionale diretta da Franco Modugno

Premio "Vittorio Frosini" della Società italiana di filosofia giuridica e politica, 1° edizione, Catania 23-25 settembre 2004. Commissione formata dai Professori Gaetano Carcaterra, Sabino Cassese, e Natalino Irti:

"La monografia di Giovanna Razzano, "Il parametro delle norme non scritte nella giurisprudenza costituzionale", Giuffrè, Milano, 2002, mentre affronta con competenza un tema di diritto positivo di grande rilievo, presenta aspetti di sicuro interesse filosofico-giuridico, sia nella sistematica analisi che compie della metodologia seguita dalla Corte costituzionale nella ricerca delle norme non scritte, sia nelle conclusioni cui perviene nella parte critica: tenendo conto di varie teorie, come quelle di Kelsen, di Betti, di Gadamer, di Esser e di Perelman, l'opera giunge a prospettare una metodologia ermeneutica in cui si coniugano logica e assiologia e che in ultima istanza si fonda sulla ragionevolezza intesa come universale capacità di comprendere l'essere delle cose.

La Commissione giudicatrice, sulla base di queste considerazioni e della comparazione con i lavori presentati dagli altri candidati, decide unanime di conferire a Giovanna Razzano il premio "Vittorio Frosini".

ABSTRACT

Il libro si articola in due parti. La prima, *volutamente descrittiva*, si presenta come una raccolta di giurisprudenza costituzionale organizzata cronologicamente in tre periodi, attraverso i quali vengono individuate ed evidenziate alcune "specie" di "norme non scritte", invocate come parametro dalla Corte costituzionale: oltre ad alcune sentenze storiche ed emblematiche, emergono in maniera ricorrente il riferimento ai "principi supremi" dell'ordinamento costituzionale, alla ragionevolezza e alla stessa consuetudine (costituzionale e internazionale). La seconda parte, trattando criticamente - come *fenomeno* - la giurisprudenza in precedenza considerata, argomenta come non esisterebbe, sul piano generale, una ragionevolezza con funzione squisitamente *logica*, né un riferimento ai principi supremi con funzione esclusivamente *assiologica*.

Giovanna Razzano ha svolto il dottorato di ricerca in Diritto Costituzionale presso l'Università di Napoli "Federico II" e il "post-dottorato" in Discipline Pubblicistiche presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma, dove è attualmente assegnista di ricerca.